



COMUNE DI MONTEGALLO

(Provincia di Ascoli Piceno)

Ufficio del Sindaco

Frazione Balzo Piazza Taliani n°5 – 63094 Montegallo (AP)

Tel. 0736.806122 – Fax 0736.806102 – P. Iva 00357070440

E-mail sergiofabianisti@libero.it Sito web www.comune.montegallo.ap.it

Decreto n.15 del 24/11/2017

Prot.n. 10771

DECRETO DEL SINDACO

Oggetto: Assegnazione di Struttura Abitativa di Emergenza (S.A.E.) nell'area in Frazione Uscerno.

Il Sindaco

Premesso che:

- in data 24/08/2016 si è verificato un evento sismico di mag. 6.0 della scala Richter che ha interessato in modo considerevole il territorio delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria tra cui il Comune di Montegallo;
- nella serata del 26/10/2016 il territorio comunale è stato interessato da altre due fortissime scosse che hanno causato nuovi ingenti danni e molta apprensione tra la popolazione;
- in data 30/10/2016 si è verificato un ulteriore evento sismico di mag. 6.5 che ha interessato in modo considerevole il territorio Comunale;
- in conseguenza di tale fenomeno si è verificata una grave situazione di emergenza comunale;
- con delibera del Consiglio dei Ministri è stato dichiarato, ai sensi e per gli effetti dell'art.5, commi 1 e 1-bis, della Legge 24 febbraio 1992, n.225 e ss.mm.ii., per la durata di 180 giorni, ossia fino al 21 febbraio 2017, lo stato di emergenza per il sisma del 24 agosto 2016 che ha colpito il territorio delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria;
- con delibera del Consiglio dei Ministri del 27 ottobre 2016, sono stati estesi, in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che hanno colpito nuovamente i territori delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo in data 26 ottobre 2016, gli effetti dello stato di emergenza dichiarato con la citata delibera del Consiglio dei ministri del 25 agosto 2016;
- con delibera del Consiglio dei Ministri del 31 ottobre 2016, sono stati ulteriormente estesi, in conseguenza dei nuovi ed eccezionali eventi sismici che hanno colpito i territori delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo in data 30 ottobre 2016, gli effetti dello stato di emergenza dichiarato con la predetta delibera del 25 agosto 2016;
- in data 18-01-2017 si è verificato un ulteriore evento sismico di magnitudo 5.5 aggravando le situazioni già precarie degli immobili in precedenza danneggiati;
- con la delibera del Consiglio dei Ministri datata 20 gennaio 2017 è stato ulteriormente esteso lo stato di emergenza dichiarato con precedente delibera del 25-08-2016, nonché degli eccezionali fenomeni metereologici che hanno interessato il territorio dalla seconda decade del mese;
- con la delibera del Consiglio dei Ministri datata 10 febbraio 2017 è stato prorogato di 180 gg lo stato di emergenza nei territori colpiti dal sisma del 24-08-2016, 26 e 30 ottobre 2016, 18 gennaio 2017, nonché degli eccezionali fenomeni metereologici che hanno i territori medesimi;

Visto il primo comma dell'art.3 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n.388 del 26 agosto 2016 che testualmente recita:

“Art. 3. Contributi autonoma sistemazione

1. I comuni interessati curano l'istruttoria e la gestione delle attività volte all'assegnazione ai nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa sia stata distrutta in tutto o in parte, ovvero sia stata sgomberata in esecuzione di provvedimenti delle competenti autorità, adottati a seguito dell'evento sismico di cui in premessa, ratificati, ove necessario, anche successivamente, con apposita ordinanza sindacale, di un contributo per l'autonoma sistemazione fino ad un massimo di Euro 600,00 mensili, e, comunque, nel limite di Euro 200,00 per ogni componente del nucleo familiare abitualmente e stabilmente residente nell'abitazione; ove si tratti di un nucleo familiare composto da una sola unità, il contributo medesimo è stabilito in Euro 300,00. Qualora nel nucleo familiare siano presenti persone di età superiore a 65 anni, portatrici di handicap, ovvero disabili con una percentuale di invalidità non inferiore al 67%(per cento), è concesso un contributo aggiuntivo di Euro 200,00 mensili per ognuno dei soggetti sopra indicati, anche oltre il limite massimo di Euro 600,00 mensili previsti per il nucleo familiare.”;

Visto il secondo comma dell'art.1 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n.394 del 26 agosto 2016 che testualmente recita:

“Art. 1. Realizzazione delle strutture abitative di emergenza

2. I Comuni interessati provvedono alla ricognizione e quantificazione dei fabbisogni considerando i soli edifici situati nelle zone rosse o dichiarati inagibili con esito di rilevazione dei danni di tipo «E» o «F», questi ultimi qualora non di rapida soluzione. Su tali basi, i suddetti comuni provvedono all'elaborazione delle proposte di individuazione delle aree utilizzabili, anche tenendo conto delle esigenze di natura non abitativa di cui all'art. 2 della presente ordinanza. L'individuazione delle aree destinate ad ospitare le S.A.E. è definita dalla regione d'intesa con il Comune, previo esperimento delle necessarie verifiche di idoneità svolte dalle medesime regioni, nell'ambito del più generale coordinamento e del modello operativo di cui agli articoli 1 e 2 dell'ordinanza n. 388/2016, assicurando la preferenza delle aree pubbliche rispetto a quelle private oltre che il contenimento del numero delle aree, pur nel rispetto delle esigenze abitative dei nuclei familiari.”;

Rilevato che la possibilità di vedere assegnata la S.A.E. è limitata ai cittadini che abbiano avuto l'abitazione danneggiata dal sisma in cui avevano la dimora principale, abituale e continuativa e che la stessa risulti:

1. Inagibile con esito “E”, a seguito della rilevazione effettuata con Scheda AeDES;
2. Inagibile con esito “F” di non rapida soluzione, a seguito della rilevazione effettuata con Scheda AeDES;
3. In “Zona Rossa” individuata con Ordinanza Sindacale;

Preso atto che le strutture abitative di emergenza (S.A.E.) sono alternative alle altre forme di assistenza e, pertanto, la loro assegnazione comporta l'esclusione dalle altre misure assistenziali previste quali a titolo esemplificativo: contributo per l'autonoma sistemazione di cui all'articolo 3 dell'ordinanza n.388/2016, ospitalità presso strutture pubbliche, ospitalità presso strutture alberghiere, altre soluzioni temporanee ecc., e pertanto, al momento dell'avvenuta consegna della S.A.E., decade il diritto alle altre forme di assistenza;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n.17 del 08/05/2017 con la quale è stato approvato il layout dell'area S.A.E. in Frazione Uscerno;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n.56 del 26/09/2017 con la quale sono stati stabiliti gli indirizzi in merito all'assegnazione delle strutture abitative di emergenza (S.A.E.);

Richiamato il proprio provvedimento prot.n.10246 del 09/11/2017 in ordine all'assegnazione delle Strutture Abitative Emergenziali (S.A.E.) e degli immobili E.R.P. sostitutivi agli aventi diritto nel comune di Montegallo;

Vista la richiesta di Struttura Abitativa di Emergenza (S.A.E.) prot.29 in data 03/01/2017 presentata da FABBRIZI GIUSEPPINA nata ad Amandola (FM) il 14/05/1922 e residente a Montegallo (AP) in Frazione Uscerno n.76 – C.f. n.FBBGPP22E54A252F;

Atteso che il predetto nucleo familiare risulta essere percettore del Contributo per l'Autonoma Sistemazione previsto dall'art.3 dell'Ordinanza n.388/2016;

Visto l'esito della verifica di danno ed agibilità realizzata attraverso la compilazione della scheda AeDES per il rilevamento dei danni, pronto intervento e agibilità per edifici ordinari nell'emergenza post-sisma, ai sensi del DPCM del 5 maggio 2011 (GU n.113, supplemento ordinario n.123 del 17 maggio 2011), aggiornato con il DPCM dell'8 luglio 2014 (GU n.243 del 18 ottobre 2014) condotta dalla squadra P108 scheda n°344 in data 08/09/2016 il cui esito conclusivo risulta essere: "E - edificio inagibile";

Vista la richiesta di Struttura Abitativa di Emergenza (S.A.E.) prot.533 in data 13/01/2017 presentata da PETROCCHI ROMEA nata ad Amandola (FM) il 13/11/1959 e residente a Montegallo (AP) in Frazione Uscerno n.62 – C.f. n.PTRRMO59S53A252K;

Atteso che il predetto nucleo familiare risulta essere percettore del Contributo per l'Autonoma Sistemazione previsto dall'art.3 dell'Ordinanza n.388/2016;

Visto l'esito della verifica di danno ed agibilità realizzata attraverso la compilazione della scheda AeDES per il rilevamento dei danni, pronto intervento e agibilità per edifici ordinari nell'emergenza post-sisma, ai sensi del DPCM del 5 maggio 2011 (GU n.113, supplemento ordinario n.123 del 17 maggio 2011), aggiornato con il DPCM dell'8 luglio 2014 (GU n.243 del 18 ottobre 2014) condotta dalla squadra P1381 scheda n°35888 in data 17/11/2016 il cui esito conclusivo risulta essere: "E - edificio inagibile";

Visto il Decreto sindacale n. 10/2017 (prot. 10351 del 13/11/2017) con il quale si provvedeva all'assegnazione alla Sig.ra Fabbri Giuseppina della struttura abitativa di emergenza, in Frazione Uscerno n. 1b;

Visto il Decreto sindacale n. 11/2017 (Prot. 10352 del 13/11/2017) con il quale si provvedeva all'assegnazione alla Sig.ra Petrocchi Romea della struttura abitativa di emergenza, in Frazione Uscerno n. 2b;

Vista la nota acquisita al protocollo di Codesto ente n. 10614 del 20/11/2017 con la quale la Sig.ra Fabbri Giuseppina avanzava richiesta di sostituzione della SAE assegnata, per le ragioni di cui alla richiesta medesima;

Vista la nota, acquisita al protocollo dell'Ente n. 10770 del 24/11/2017, con la quale la Sig.ra Petrocchi Romea dichiarava la propria disponibilità a vedere sostituita la struttura abitativa di emergenza assegnata al proprio nucleo familiare, n. 2b, con la struttura n. 1b., di pari metratura;

Tutto ciò premesso, con la presente,

DECRETA

Di rettificare le precedenti assegnazioni relative alle SAE n. 1.b e n. 2.b, rispettivamente disposte nei Decreti n. 10/2017 e n. 11/2017, e di assegnare al nucleo familiare della Sig.ra FABBRIZI GIUSEPPINA la Struttura Abitativa di Emergenza (S.A.E.) sita nell'area in Frazione Uscerno e contraddistinta nell'allegata planimetria con il numero "2.b" e di assegnare al nucleo familiare della Sig.ra ROMEA PETROCCHI la struttura Abitativa di Emergenza (S.A.E.) sita nell'area in Frazione Uscerno e contraddistinta nell'allegata planimetria con il n. "1.b"

ORDINA

Agli Uffici comunali di procedere all'espletamento di tutte le procedure per l'assegnazione sopra riportata nel portale dedicato COHESION come richiesto dalla Regione Marche.

AVVISA

- che l'assegnazione della S.A.E. è un intervento sostitutivo del CAS o della Sistemazione in strutture ricettive e quindi, decorsi 10 gg dal verbale di consegna delle chiavi della S.A.E. cesseranno tutte le forme di assistenza previste dalla normativa di settore;
- che trattasi di una sistemazione temporanea, valida fino alla riparazione o ricostruzione delle case originarie o ad ulteriori disposizioni in merito;
- che dopo l'avvenuta assegnazione, in caso di rinuncia all'unità abitativa assegnata senza valida motivazione, cesseranno tutte le forme di assistenza previste dalla normativa di settore con decorrenza dalla data di presentazione della rinuncia medesima.

DISPONE altresì

la notifica del presente provvedimento al soggetto assegnatario della Struttura Abitativa di Emergenza (S.A.E.).

Cordialità

 Il Sindaco
(Sergio Fabiani)
